

Allegato F)

**COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
PROVINCIA DI TERAMO**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO, GESTIONE E
RISCOSSIONE ANCHE COATTIVA DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU
PER LE ANNUALITÀ 2020 E 2021**

**D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
(art.26 comma 3 del D. Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.)**

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art.26 comma 1 lettera b, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81. Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*. Il soggetto che affida il servizio redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente documento, i seguenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà come segue:

A) Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione ed analisi della documentazione così come previsto nell'allegato XVII del D. Lgs. n.81/2008 come modificato dal D. Lgs. n.106/2009, che così dispone:

“Idoneità tecnico-professionale.

Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'art.97 del D. Lgs. n.81/2008, in base al quale sono previsti gli “Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria:

1. *Il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.*
2. *Gli obblighi derivanti dall'art.26, fatte salve le disposizioni di cui all'art.96, comma 2, sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all'allegato XVII.*
3. *Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:*
 - a. *Coordinare gli interventi di cui agli artt.95 e 96;*
 - b. *Verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.*

3-bis. In relazione ai lavori affidati in subappalto, ove gli apprestamenti, gli impianti e le altre attività di cui al punto 4 dell'allegato XV siano effettuati dalle imprese esecutrici, l'impresa affidataria corrisponde ad esse senza alcun ribasso i relativi oneri della sicurezza.

3-ter) Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, il datore di lavoro dell'impresa affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione.

1. *Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le*

imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a. Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
 - b. documento di valutazione dei rischi di cui all'art.17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art.29comma 5, del presente decreto legislativo;
 - c. documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
 - d. dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del presente decreto legislativo.
2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:
- a. Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
 - b. Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
 - c. Elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
 - d. Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo;
 - e. Documento unico di regolarità contributiva.
3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2."
- B) Fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede previsionale. La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

1. ANAGRAFICA ENTE COMMITTENTE

Committente	Comune di Sant'Egidio alla Vibrata
Sede Legale	Piazza Umberto I ° n.26
Tel.	0861846511
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Training & Consulting scs Via dei Molinari n.39, 65017 Penne (PE)
Medico Competente	RS Salus srl Viale Abruzzi n.20b, Maltignano (AP)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	

2. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO

Committente del servizio:	Comune di Sant'Egidio alla Vibrata
----------------------------------	------------------------------------

Responsabile del Procedimento	Dott. Andrea Luzi
Il Responsabile Servizio Tributi	Dott. Andrea Luzi
Il Direttore per l'esecuzione del contratto	Dott. Andrea Luzi

4. IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento. Successivamente all'affidamento del servizio, l'impresa appaltatrice si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

5.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Il datore di lavoro verifica, con le modalità previste dall'articolo 6, comma 8, lettera g), del D. Lgs. n.81/2008, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interrompere il suddetto servizio, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

5.2 COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa appaltatrice è tenuto a seguire le istruzioni ricevute dall'impresa appaltatrice stessa.

5.3 MISURE ULTERIORI

Il personale del soggetto appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni dell'Ente e deve:

- dotarsi di apposito cartellino identificativo, da esporre sempre durante l'attività lavorativa;
- informare e formare il personale;
- far capo unicamente al loro preposto.

L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà del Committente è di norma vietato. Tuttavia, qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte dell'impresa aggiudicataria di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa necessaria ricognizione da parte della Stazione Appaltante, quest'ultima rilascerà dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevare la ditta affidataria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia dei dipendenti del Committente che di terzi.

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio è completamente a cura e rischio dell'affidatario del servizio che dovrà provvedere alle relative incombenze.

L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata. In ogni caso il soggetto appaltatore è

tenuto ad informarsi sulle disposizioni interne all'uopo vigenti.

E' vietato introdurre nei luoghi dell'appalto attrezzature e/o macchine non espressamente dichiarate e funzionali alle attività da svolgere.

L'accesso alle aree dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.

A fine servizio, le zone interessate dovranno essere lasciate sgombre e libere da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature di cantiere sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo

5.4 IMPIANTI ELETTRICI

I luoghi di svolgimento del servizio sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti in indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'Appaltatore medesimo. Da parte dell'Ente è espressamente richiamato l'obbligo dell'Appaltatore, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, di realizzare e/o verificare il corretto coordinamento con il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed il dispositivo di protezione. In caso di necessità/emergenza, l'Appaltatore si è dichiarato in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli speciali estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state dettagliatamente indicate dall'Ente.

5.5 ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI

All'Appaltatore sono state fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature e gli impianti fissi che su quelli di impiego transitorio od occasionale, siti nei luoghi di lavoro, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le connesse misure di protezione antinfortunistica. Da parte dell'Ente è, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'Appaltatore di effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'Appaltatore medesimo dovrà dare immediata comunicazione all'Ente dell'intervento effettuato.

L'Appaltatore, infine, si è specificamente impegnato ad impiegare solo personale competente in tutti i casi in cui si renda necessario effettuare gli interventi sopracitati.

5.6 RISCHIO DI INCENDIO ED ALTRI

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti, da parte dell'Ente sono state dettagliatamente illustrate le caratteristiche dei luoghi interessati all'appalto, tenendo conto delle prescrizioni di cui al D. Lgs. n.81/2008 (in quanto applicabili), ed indicate la collocazione e la composizione dei materiali combustibili ivi eventualmente presenti. Sono stati inoltre illustrati i mezzi di prevenzione e di allarme adottati (in particolare, estintori, manichette, ecc), nonché indicate le dotazioni di collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione.

5.7 NATURA DEL LAVORO

L'Appaltatore prende atto, inoltre, che il lavoro commissionato e svolto dal proprio personale presenta le Caratteristiche contenute nell'art.37 (Formazione e informazione del personale) e art.41 (sorveglianza sanitaria) del D. Lgs. n.81/2008 con particolare riferimento alla necessità di idoneità sanitaria specifica. L'Appaltatore si impegna, su tali aspetti, a garantire il corretto svolgimento della sorveglianza sanitaria prevista. L'Appaltatore si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati.

E' espressamente sottolineato il divieto per l'Appaltatore di esporre i lavoratori ad un livello di rumore (Lepd) superiore a quello consentito dalla legislazione vigente (D. Lgs. n.81/2008). Si richiama l'obbligo per l'Appaltatore medesimo sia di ridurre a norma i livelli di rumore alla fonte, sia di dotare i lavoratori

dei mezzi di protezione necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza della loro corretta utilizzazione.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a fornire al proprio personale impiegato per l'esecuzione del lavoro commissionato, ogni tipo di "dispositivo di protezione individuale" che risultasse necessario.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione designato dall'Ente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti di quanto indicato nel DUVRI, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. n.81/2008, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a rendere edotto il personale proprio e quello di eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo con ciascuna delle ditte sub-appaltatrici) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto.

L'Appaltatore si impegna, infine, a richiedere preventiva autorizzazione all'Ente, mediante richiesta formale, per l'esecuzione di "attività", che potrebbero innescare focolai di incendio. Qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire all'Ente di promuovere il coordinamento di cui all'art.26 comma 2, lett. b), si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze tra i lavori delle diverse imprese.

L'Appaltatore, dopo verifica condotta con il rappresentante dell'Ente nei luoghi di lavoro documentato mediante verbale congiunto di sopralluogo e relativo al singolo appaltatore, dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto con l'Ente) sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

6. APPENDICE A ELEMENTI RELATIVI ALLA SEDE

6.1 DATI IDENTIFICATIVI SEDE

Committente	Comune di Sant'Egidio alla Vibrata
Indirizzo	Piazza Umberto I° n.26
Sede interessata ai lavori	Sede Comunale Piazza Umberto I° n.26

6.2 FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente:

Datore di lavoro	Dott. Andrea Luzi
Referente dell'Ente per l'appalto o preposto	Dott. Andrea Luzi
Medico Competente	RS Salus srl Viale Abruzzi n.20b, Maltignano (AP)

6.3 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE OGGETTO DELL'APPALTO

Valutazione rischi	NOTE
Rischi Meccanici:	Basso
Rischi Elettrici:	Basso
Radiazioni Non Ionizzanti	Basso
Radiazioni Ionizzanti	Inesistente
Rischi Fisici	Basso

Rischi Ergonomici	Basso
Rischi chimici/cancerogeni/mutageni	Inesistente
Rischi Biologici	Inesistente
Rischi legati al lay-out	Basso
Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature	Basso
Rischio Incendio/Esplosione	Basso
Rischi Ambientali	Basso
Aspetti organizzativi e gestionali	Basso
Altro	===== /

6.4 MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE RELATIVE AI LUOGHI

Qui di seguito vengono riportate le misure di prevenzione generali nei confronti dei rischi specifici individuati nei luoghi dell'appalto oggetto del presente documento. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà, se del caso, attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative e dai manuali e schede relativi all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose ed opere provvisorie.

Rischi specifici	Misure di prevenzione e protezione
Colpi e tagli con oggetti di varia natura	<ul style="list-style-type: none"> Non intervenire sugli organi in movimento delle attrezzature e, per nessuna ragione, rimuovere i ripari. Intervenire a macchina scollegata.
	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tutti gli utensili taglienti secondo buone norme comportamentali e professionali.
Elettrico	Certificato di conformità e regolare manutenzione. Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. Il disinserimento della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro.
Incendio: fattori inizio	Prendere visione della posizione dei dispositivi antincendio più vicini, delle procedure da seguire in caso di emergenza e dei piani di evacuazione affissi nei locali, dove sono indicati i percorsi di esodo in caso di emergenza.

6.5 APPENDICE-ELEMENTI RELATIVI ALL'APPALTATORE

La presente sezione andrà compilata dopo l'individuazione dell'impresa appaltatrice (aggiudicatrice della gara) e comunque prima dell'avvio del servizio stesso.

6.6 FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore

	Azienda Appaltatrice	Operatore economico
Indirizzo		
P. IVA		
REA		
Recapiti telefonici appaltatore		
e-mail		
Datore di lavoro		
Referente aziendale appalto o preposto		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Medico del Lavoro		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
Addetti Primo Soccorso Sanitario		
Addetti all'antincendio		

6.7 RISCHI INTRODOTTI NELL'ENTE DA PARTE DELL'APPALTATORE

n	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Si	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	/
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	/
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	/	No
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	/	No
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni,...)	/	No
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	Si	/
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	/	No
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	/	No
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI	Si	/
10	PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	/	No
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	/	No
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	/	No
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	/	No
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	/	No
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	/	No
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	/	No
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	/	No
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLE FORNITURE (elettricit�, acqua, gas, rete dati, linea telefonica)	/	No
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (Rilevazione funi, Allarme Incendio, Idranti,Naspi, Sistemi spegnimento	/	No
20	PREVISTA INTERRUZIONE (Riscaldamento, raffrescamento)	/	No
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	/	No
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	/	No
23	MOVIMENTO MEZZI	/	No
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	Si	/
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI, SCALE)	Si	/
26	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I	Si	/

27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI/COMBUSTIBILI	/	No
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	/	No
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	Si	/
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	Si	/
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	Si	/
32	EDIFICIO CON PRESENZA DI MINORI	/	No
33	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV.ABILI	/	No
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	Si	/
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI/SPOGLIATOI	/	No
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	/	No
37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	/	No
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELL'SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	/	No
39	E' PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE	/	No
40	E' PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO	/	No
41	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO	/	No

6.8 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE AL SERVIZIO/APPALTO

Nell'esecuzione dei servizi l'assuntore dovrà rispettare la tempistica stabilita in sede contrattuale e comunque con modalità e termini tali da non arrecare alcun pregiudizio o danno all'Ente a causa di inadempienze. Nessun pregiudizio dovrà essere inoltre arrecato nell'utilizzo dei locali delle sedi in relazione al tipo e all'entità degli interventi.

6.9 RIEPILOGO RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI E MISURE DA ADOTTARE

Fase di lavoro	Rischio di interferenza	Misure di prevenzione
	<ul style="list-style-type: none"> Ostacolo 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento con il Responsabile di sede. Divieto di fumo. Divieto di utilizzo delle attrezzature del Committente

Front office	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di attrezzature non di propria competenza • Emergenze • Rumore 	<p>salvo non si sia ricevuta specifica autorizzazione scritta o quando previsto dal contratto di appalto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle linee guida fornite dal committente e predisporre le proprie risorse operanti nell'area oggetto del contratto di appalto, per la gestione delle emergenze. • Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. • Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici presenti nell'area per evitarne il danneggiamento. • E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo.
--------------	---	---

6.10 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art.26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli artt.1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'art.1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- Garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- Garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza. Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Distinta dei costi annui della sicurezza:

Descrizione	U.M.	Prezzo Unitario	Quantità	Totale
Riunioni di coordinamento e sopralluogo congiunto	Cad.	€ 72,50	2	€ 145,00
Corso di Formazione del personale sui rischi da interferenza e gestione delle emergenze	Cad.	€ 100,00	3	€ 100,00

D.P.I.				€ 53,04
TOTALE Attività di coordinamento generale				€ 298,04
TOTALE costi della sicurezza da interferenze				€ 298,04

Tali costi non sono da ritenersi fissi e invariabili ma suscettibili di variazione in aumento o decremento in relazione alle reali necessità operative ed esigenze di prevenzione.

7. SOGGETTI DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

	Addetti al Primo Soccorso	Addetti alla gestione delle emergenze
Comune di Sant'Egidio alla Vibrata		
Impresa appaltatrice responsabile dei servizi in oggetto		

8. NUMERI TELEFONICI UTILI

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Comune di Sant'Egidio alla Vibrata	0861846511
Enel – Servizio Guasti	803500
Acquedotto (segnalazione guasti)	800500520

9. CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce un'operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di *rischio delle sorgenti* (macchine, impianti, ecc.) quanto i potenziali *rischi residui* che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle

protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni rischio di esposizione per il quale le modalità operative non ne consentano una gestione controllata.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

10. OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- prevenzione dei rischi professionali;
- informazione dei lavoratori;
- formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a sé stessa, ma permanente nel tempo.